



DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 7 DEL 06/02/2017

OGGETTO: *Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019: approvazione*

Il Presidente, coadiuvato dal Segretario Generale, ricorda che con la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia.

La legge 190/2012 prevede in particolare:

- l’individuazione della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all’articolo 13 del D.Lgs. 150/2009, quale autorità nazionale anticorruzione, oggi denominata Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C);
- la presenza di un soggetto responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l’approvazione da parte della autorità nazionale anticorruzione di un piano nazionale anticorruzione predisposto dal dipartimento della funzione pubblica;
- l’approvazione da parte dell’organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione di un piano triennale di prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione.

In ottemperanza a quanto disposto dalla suddetta legge 190/2012, la Giunta camerale, con delibera n. 3 dell’8 febbraio 2013, ha provveduto a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del Segretario Generale, Dott.ssa Cristina Martelli, già individuata quale responsabile degli adempimenti relativi alla trasparenza con delibera n. 12 del 31 gennaio 2011, di approvazione del programma triennale per la trasparenza e l’integrità della Camera di Commercio di Pisa. Queste due figure risultano oggi unificate per effetto della modifica apportata all’art. 1 comma 7 della Legge 190/2012 dal D. Lgs. 97/2016 che prevede che vi sia un unico Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

Al Responsabile della prevenzione compete da un lato la predisposizione della proposta del piano camerale triennale di prevenzione della corruzione ed al contempo la suddetta Legge 190/2012, all’art.1 comma 14, gli attribuisce annualmente la redazione di una relazione sull’attività realizzata che viene trasmessa all’organo di indirizzo politico dell’amministrazione e pubblicata sul sito camerale.

Per il 2016 l’A.N.A.C., Autorità competente in materia, nel predisporre lo schema valido per tale relazione, ha previsto la scadenza per la pubblicazione entro il 16 gennaio 2017.

Il Segretario Generale nella veste di Responsabile della prevenzione della corruzione procede ad illustrare alla Giunta camerale i principali contenuti di tale Relazione per l’anno appena conclusosi ed informa che la Relazione è stata pubblicata nell’apposita sezione Amministrazione Trasparente del sito camerale entro la data prevista.



In data odierna la Giunta è chiamata ad esaminare i contenuti per l'aggiornamento del Piano per il triennio 2017-2019.

Il Segretario Generale, nel ricordare che lo scorso anno questo documento era stato oggetto di una sostanziale revisione dell'analisi dei processi e la valutazione del rischio al fine di perseguire una maggiore armonizzazione dei metodi e dei contenuti del nostro Piano con il resto del sistema nazionale, fa presente nel corso del 2016 è stato approvato il D. Lgs. 97 riguardante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 190/2012 e del decreto legislativo 33/2013, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 124/2015 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" che ha apportato importanti novità alla normativa in oggetto. Tra le modifiche più importanti introdotte dal suddetto decreto si registra quella della piena integrazione del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, ora anche della trasparenza (PTPCT).

Le amministrazioni e gli altri soggetti obbligati sono tenuti, pertanto, ad adottare, entro il 31 gennaio di ogni anno, un unico Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza in cui sia chiaramente identificata la sezione relativa alla trasparenza.

Come rilevato dall'ANAC nella delibera n.1310 contenente "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016" per quanto concerne i contenuti, gli obiettivi strategici in materia di trasparenza definiti da parte degli organi politici costituiscono elemento necessario, e dunque ineludibile, della sezione del PTPC relativa alla trasparenza.

Sia gli obiettivi strategici in materia di trasparenza (art. 1, co. 8, l. 190/2012), da pubblicare unitariamente a quelli di prevenzione della corruzione, sia la sezione della trasparenza con l'indicazione dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti e delle informazioni (art. 10, co. 1, d.lgs. 33/2013) costituiscono contenuto necessario del PTPCT.

Il Piano è stato appositamente predisposto secondo le prescrizioni indicate e riporta al suo interno la definizione di obiettivi strategici in tema di trasparenza e di prevenzione della corruzione; tali obiettivi contenuti nel piano sono presenti anche nel cruscotto di Ente e nel Piano della performance oggetto di esame della Giunta camerale in data odierna.

A tale proposito si riporta quanto osservato dall'OIV, soggetto tenuto a verificare la coerenza tra gli obiettivi di trasparenza e quelli indicati nel piano della performance ai sensi di quanto previsto dall'art. 44 del novellato D.Lgs. 33/2013, che nella sua nota indica che" In particolare si apprezza l'allineamento e la coerenza tra gli obiettivi definiti all'interno del Piano della performance e quelli connessi all'anticorruzione e alla trasparenza, così come esplicitati all'interno del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ed il ribaltamento degli stessi sui diversi livelli organizzativi dell'Ente".

Similarmente si rileva che l'allegato C del piano riguarda la mappa della trasparenza amministrativa desunta dalla sopracitata delibera ANAC n. 1310 e personalizzata con i riferimenti dei soggetti incaricati della trasmissione dei documenti e delle informazioni.



Il Segretario Generale ricorda inoltre che tra gli allegati del Piano è inserito anche il nuovo Codice di comportamento approvato dalla Giunta camerale con delibera n.115 in data 22 novembre 2016, che rappresenta una delle principali misure di prevenzione della corruzione individuate dalla normativa ed applicabile a tutti i soggetti che operano nell'organizzazione in quanto si prevede l'estensione degli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento dell'Ente e dal Codice Generale a tutti i collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di supporto agli organi di direzione politica dell'Ente, nonché alle imprese fornitrici di beni o servizi o che realizzino lavori per i quali è previsto l'inserimento nei contratti di incarico e di appalto o in altro tipo di contratto o documento avente natura negoziale e regolativa una disposizione specifica.

Conclusa l'esposizione del Presidente e del Segretario Generale, si apre la discussione, al termine della quale,

LA GIUNTA CAMERALE

Sentiti il Presidente ed il Segretario Generale;

Dato atto che quella odierna è la prima seduta dell'anno 2017;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" ed il D.Lgs. 33/2013, così come modificati dal D.Lgs. 97/2016;

Visti i principi contenuti nel PNA 2016 emanato da l'A.N.A.C con delibera n. 831/2016;

Richiamata altresì la delibera l'A.N.A.C n.1310 contenente "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016";

Vista la Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione per l'anno 2016;

Dato atto della presa di visione preventiva da parte dell'OIV in tema di coerenza tra gli obiettivi di trasparenza e quelli indicati nel piano della performance;

Richiamata la Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2017, approvata dal Consiglio camerale con deliberazione n. 10 del 14 novembre 2016;

Visto il Preventivo della Camera di Commercio di Pisa per l'anno 2017, approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 13 del 19 dicembre 2016;

Richiamati i Progetti e le azioni per l'anno 2017, attuativi della predetta Relazione previsionale e programmatica, approvati dalla Giunta camerale in data odierna;

Visto lo Statuto vigente;

Vista la legge 29/12/1993 n. 580 e successive modifiche ed integrazioni sul riordinamento delle Camere di Commercio;

A voti unanimi e palesi, espressi per alzata di mano;



DELIBERA

di approvare e di adottare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza 2017-2019 predisposto dal Segretario Generale e di prevederne la pubblicazione sul sito camerale.

IL SEGRETARIO
(Cristina Martelli)

IL PRESIDENTE
(Valter Tamburini)

Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.